

# Riforma Cdc da integrare

«Con l'approvazione in Consiglio dei ministri del dlgs (in prima lettura, ndr) entra nel vivo la riforma destinata a cambiare radicalmente l'assetto e le funzioni delle Camere di commercio». Lo dice la Cna, in una nota, in riferimento allo schema attuativo della riforma Madia, che ha superato l'esame preliminare dell'esecutivo il 25 giugno (si vedano, da ultimo, ItaliaOggi del 24 e 27 agosto 2016). «Esprimiamo l'auspicio che l'esame da parte del Parlamento del decreto varato dal Governo consenta di introdurre importanti correttivi», scrive l'organizzazione». Quali? «Va previsto che le Camere possano cofinanziare piani di sviluppo locale attraverso quote del diritto annuale. Va concessa la possibilità alle Camere più efficienti di definire e attuare nuovi progetti anche con quote aggiuntive del diritto camerale. In ultimo sarebbe opportuno sospendere il versamento annuale di circa 40 mln al Mef, introdotto dalle leggi tagliaspese, in considerazione del dimezzamento dell'importo del diritto stesso e della cura di efficienza cui le Camere sono sottoposte».